

La sicurezza sui fiumi: presupposti necessari e ideali

di Silvia Di Profio

Prosegue, in sintesi, la pubblicazione della tesi di diploma ISEF, già iniziata nei numeri 4 e 6 del corrente anno.

Il fiume è considerato un «elemento naturale»; al di là delle obiezioni che nascono spontanee, se si considerano la maggior parte dei corsi d'acqua italiani, in quest'affermazione è contenuto il principale limite alla codificazione ed alla razionalizzazione della sicurezza nelle discipline fluviali.

Tuttavia, esiste più di un tentativo di classificare i fiumi di interesse canoistico, benché il mio modesto parere restringa il valore complessivo di questi sforzi a due illustri autori: l'International Canoe Federation ed il canoista francese François Ciroteau (Tabella 1 e Tabella 2).

Dopo aver esaminato con attenzione le tabelle relative a queste due classificazioni, il lettore avrà certamente notato quanto lontani ed inconciliabili siano i punti di vista ed i metodi adottati. Non conforterà sapere che la classificazione Ciroteau/Benazet/Lambolez è pressoché sconosciuta alla grande massa dei canoisti, mentre quella sfornata svariati anni or sono dall'ICF è ancora il parametro ufficiale di valutazione della canoa mondiale.

A questo punto, credendo di aver tradito sufficientemente la simpatia di chi scrive per l'elaborazione francese, lasciamo spazio ad un altro problema squisitamente teorico, nonostante il nome implichi ben concrete applicazioni: la Segnaletica Fluviale. Elaborata nel 1972 dall'ICF, è quasi del tutto assente sui fiumi italiani, dove evidentemente gode di scarsissima popolarità.

È per questo, senza dubbio, che né per il Diritto Statale né per quello Sportivo specifico (si legga F.I.C.K.) esiste una figura cui spetti aggiornare costantemente e sistematicamente lo stato delle acque e dei letti dei fiumi. Peccato, soprattutto perché agli imminenti Campionati del Mondo di Val di Sole (la tesi, nonché la presente sintesi, hanno data precedente allo svolgimento dei recenti Campionati del Mondo, ndr) la televisione si soffermerà sulla bella segnaletica allestita sulle sponde del Noce, additandola come un campione dell'invi-

(continua a pag. 2)

Nasce l'Accademia della Canoa Fluviale

A pag. 6 è riportato il testo della delibera istitutiva. Più recentemente, tra la FICF ed alcune qualificate scuole, sono intercorse intese circa l'effettuazione di un corso per il rilascio dell'attestato di idoneità, relativo alle tecniche di canoa fluviale ed alla sicurezza in canoa; attestato che costituisce uno dei requisiti indispensabili per conseguimento del brevetto di Guida Fluviale FICF.

Per accedere al corso di preparazione per il conseguimento del brevetto di Guida Fluviale è necessario:

- a) essere iscritto alla FICF da almeno due anni compreso l'anno in corso;
- b) aver compiuto 21 anni;
- c) presentare un curriculum della propria attività fluviale con il grado di difficoltà a cui si è preparati, un elenco di manifestazioni cui si è collaborato, la motivazione per cui si aspira al brevetto di Guida Fluviale.

Riguardo al bagaglio tecnico si considera idoneo a partecipare il canoista in grado di discendere con disinvoltura percorsi di III grado. Eccezione al riguardo potrà essere fatta per rarissimi casi di canoisti di «vecchia data» che hanno svolto per tanti anni l'attività di guida su percorsi più facili. A costoro verrà rilasciato, dalla Direzione dell'Accademia, e solo dopo aver partecipato al corso, uno speciale brevetto di Guida Fluviale, con evidenziato il grado di difficoltà entro il quale possono operare.

d) Presentare un certificato medico di tipo «B», idoneità alla pratica sportiva della canoa. Il programma del corso comprende:

- 1) le attrezzature del canoista, l'abbigliamento e le condizioni atletiche ottimali.
- 2) Tecniche della canoa fluviale fondamentali in acqua ferma ed in corrente. Cenni sull'insegnamento e la progressione didattica. Valutazione tecnica di un canoista e previsione di comportamento nelle difficoltà. Sistemi di comunicazione e segnaletica fluviale.
- 3) Sicurezza nel fiume; attiva e passiva; leggere il fiume, pericoli oggettivi e soggettivi, uso della corda da lancio ed il salvagente con imbrago; nuoto in rapida; recupero del canoista a nuoto; nuoto di salvamento, nozioni elementari di arrampicata, nodi e paranchi.
- 4) Pronto soccorso nel fiume e trasporto degli infortunati, valutazione e priorità nell'emergenza, la cassetta del pronto soccorso.
- 5) Elementi di psicologia ed importanza del «leader» come guida; la paura e la crisi del panico.
- 6) Responsabilità della guida e degli organizzatori nei raduni; l'assicurazione.
- 7) Organizzazione di un'escursione anche di più giorni, elementi di survival, competenze della guida.
- 8) Nozione d'orientamento e cartografia applicata al fiume. La legislazione italiana nei riguardi del diporto fluviale.

Le lezioni sono sia teoriche che pratiche, con utilizzo di audiovisivi, video-tape e superamento di un esame finale.

Per partecipare ai corsi è necessaria la seguente attrezzatura:

- 1) kayak monoposto da corrente con premicosce, poggipiedi antisfondamento, sacchi di punta, maniglie in punta ed in coda.
- 2) Abbigliamento personale sufficientemente protettivo, scarpe di suola antisdrucciolo semirigide ed alte fino sopra la caviglia.
- 3) Corda da lancio da almeno 18 m con due moschettoni da dinamica, un cordino da 4 mm Im., una carrucola da roccia, sistema a cordino o a fettuccia per salvagente con coda di vacca e moschettoni per rimorchio, casco adeguatamente protettivo, salvagente di almeno 9 Kg di spinta con imbrago.

Il numero dei candidati è limitato; le domande di ammissione devono essere fatte pervenire a Gilberto Petracci, Via dei Podesti 14, 00196 Roma, tel. 06/3378545.

La quota di partecipazione è di £ 150.000 di cui £ 100.000 vanno versate dopo l'ammissione al corso e prima dell'inizio dello stesso; le rimanenti 50.000 lire al momento del conseguimento del brevetto. Dopo il conseguimento dell'attestato di idoneità rilasciato dalla scuola di canoa, infatti, è previsto il colloquio relativo ai principi ispiratori della FICF; su temi generali e/o su uno specifico da concordarsi con il corpo docente.

Il brevetto è valido fino alla fine dell'anno solare successivo a quello del conseguimento.

Il suo rinnovo, a giudizio insindacabile della Direzione dell'Accademia, potrà avvenire senza altri corsi ed esami qualora venga sufficientemente comprovata la continuità delle prestazioni. A tale fine verranno prese in considerazione l'efficienza dimostrata per la migliore riuscita dei raduni, fornendo le attestazioni rilasciate alla Guida Fluviale dagli organizzatori dei raduni stessi ovvero la valida conduzione di attività didattica riconosciuta dalla FICF.

Le ultimissime di canoa e
mountain bike le puoi trovare
o inserire in Videotel al nodo:

* **2877 =**
MEDITEL

in collaborazione con
Pagaiando & Pedalando

Classificazione I.C.F.

I grado, facile

Buona visuale - corso e onde regolari, piccoli mulinelli - ostacoli semplici.

II grado, mediamente facile

Passaggio libero - percorsi e onde irregolari, piccoli ritorni e mulinelli, rapide semplici - piccoli ostacoli in corrente e saltini.

III grado, difficile

Passaggi visibili - onde alte e irregolari, grossi ritorni, scivoli e rapide - massi, salti, ostacoli diversi in corrente.

IV grado, molto difficile

Passaggio non visibile in anticipo, generalmente è necessaria la ricognizione - grosse onde in continuità, grossi rulli e potenti rapide - rocce che ostruiscono la corrente, alte cascate con rulli.

V grado, estremamente difficile

Ricognizione inevitabile - onde, manovre e rapide all'estremo - passaggi stretti, cascate molto alte con entrate e uscite difficili.

VI grado, limite di navigabilità

Generalmente impossibile, eventualmente navigabile con particolari condizioni d'acqua, grandi rischi.

Classificazione Cirotteau/Benazet/Lambolez

| Parametri | Pendenza | Velocità | Portata | Larghezza | Pericoli | Arresti | Lunghezza | Larghezza | Densità ostacoli |
|---------------------------|--|----------|---------|-----------|----------|---------|-----------|-----------|------------------|
| Grado | FIUME | | | | RAPIDA | | | | |
| I Molto facile | | | | | | | | | |
| II Facile | | | | | | | | | |
| III Abbastanza difficile | | | | | | | | | |
| IV Difficile | | | | | | | | | |
| V Molto difficile | | | | | | | | | |
| VI Estremamente difficile | | | | | | | | | |
| Insuperabile | 1. La configurazione del letto non permette il passaggio del kayak 2. Il passaggio non è stato ancora provato | | | | | | | | |

Tratto da "Kayak d'Alto Corso", Ed. Mursia.

Sicurezza

(segue da pag. 1)

diabile organizzazione fluviale della penisola.

Mi si perdoni la premonizione, ma questo discorso ci ha condotti inevitabilmente a parlare delle reali condizioni «tecniche» del sistema agonistico fluviale. E non ci inoltreremo nell'universo della canoa estrema e del turismo, benché la FICK ne rivendichi a tratti discontinui una «paternità» che, allo stato attuale, non è assolutamente in grado di sostenere.

L'Agonismo fluviale ha ricevuto il suo primo vero scossone nel 1986, con l'annegamento di Andrea Zanin sul Rienza. Ma a quell'epoca si è gridato al Fato, più che allo scandalo, e siamo andati avanti. Ma nel 1991, la fine mai chiarita di Dorian Pasetto e la grottesca scomparsa di Roberta, a distanza troppo ravvicinata perché il processo razionale di archiviazione fosse possibile, hanno provocato una ferita profonda al sistema agonistico.

Purtroppo, chi di voi pensa che l'ingranaggio si sia inceppato e fermato, almeno per un attimo, si sbaglia. Il giorno del funerale di Roberta, una settimana dopo il suo ritrovamento, sul Noce si celebrava regolarmente il rito molto più ameno dei Campionati Italiani di Discesa; e c'erano tutti, o quasi.

Da quella data a oggi, l'intero meccanismo ha continuato a funzionare, e gliene diamo atto; ma prima di accordargli alcun merito, vediamo prima in che modo lo ha fatto.

All'inizio, assoluto silenzio: è quanto, d'altra parte, è stato perpetrato fino ad oggi dagli organismi di gestione dell'agonismo fluviale. In quest'atmosfera desolante, si collocano tre documenti di proposte per la Sicurezza elaborati dai Comitati Regionali FICK di Piemonte, Umbria, Toscana e Marche, di cui, per ragioni di spazio, non riporteremo il contenuto.

I risultati si possono contare sulle dita di una mano; cinque sono, infatti, le «nuove norme per la sicurezza» emanate dalla FICK nel febbraio del '92 (Circ. Fed. 3/92), due giorni dopo la presentazione ufficiale della «Commissione per la Sicurezza», alla Convention di Ravenna. In realtà, già sappiamo che dei cinque nuovi articoli uno solo si avvicina, mancandone completamente il significato, ad una delle

tante proposte fatte dai Comitati Regionali. Stiamo parlando del limite di lunghezza delle gare di discesa (Art. 81 R.G.D.S.).

Lo stesso Convegno di Ravenna, ai cui organizzatori bisogna dare atto della buona dose di coraggio contenuta nell'iniziativa, ci ha lasciato tutti confusi, almeno chi è rimasto fino alla fine. L'altra «grande» risposta alla tiepida richiesta di sicurezza da parte della FICK è la creazione del cosiddetto «Corpo Nazionale di Soccorso Fluviale», progetto partorito ancora prima degli incidenti del '91, la cui credibilità, tuttavia, resta legata più ai Mondiali '93 che alle regolari necessità delle attività agonistiche nazionali. Questo per varie ragioni.

Nato come un corpo selezionato di soli Maestri di Canoa e finalizzato esplicitamente alle gare dei Campionati Mondiali, il progetto ha poi spalancato le porte pressoché a chiunque si sentisse in grado di affrontare le mitiche rapide del Noce, ampliando alle gare nazionali ed ai campionati italiani, senza sentire il parere dei partecipanti, l'originaria destinazione.

In teoria. Nella realtà, si sente ancora, anche in ambienti ufficiali, qualcuno presentare di tanto in tanto questa «creatura» come un nucleo composto soltanto da Maestri, gli Organizzatori continuano ad essere gli stessi che si occupano della Sicurezza ai Mondiali e, infine, la F.I.N. (Federazione Italiana Nuoto) sezione Salvamento non ha ancora in alcun modo riconosciuto la figura del «Soccorritore Fluviale», come invece più volte s'è sentito affermare.

Nonostante tutto questo, l'insieme dei ragazzi e delle ragazze fin qui usciti dai vari Corsi tenutisi dal settembre '91 ad oggi rappresenta tuttora il principale vanto della Federcanoa.

Bisogna riconoscere che era, purtroppo, quanto bastava alla maggior parte di atleti e dirigenti: un chiassoso remake della propria immagine operato dalla FICK con gran dispiego di forze, per sventare ogni pericolosa perdita di credibilità, alle soglie dell'appuntamento del '93. D'altra parte, per qualsiasi operazione di revisione radicale all'intero status della discesa e dello slalom, sarebbero necessari uomini umili che il nostro agonismo fluviale non dimostra di possedere.



Spett. Redazione di "Pagaando", mi chiamo Sergio Fineschi (tel. 06/2288415), sono un canoista FICK, vorrei fare una segnalazione di merito a proposito della discesa a cui ho partecipato, il 30/5/93, nei pressi di Cingoli (MC) sul fiume Musone.

Tratto non di lunga durata, bello e divertente con acqua pulita e tre emozionanti cascate naturali in un paesaggio suggestivo. Ottima l'organizzazione e l'assistenza dei sub.

Dopo la discesa, in linea con il motto degli organizzatori "Il corpo non deve soffrire!", pranzo stile matrimoniale in ristorante con spazio all'aperto, ampio ed ombreggiato: antipasto, tre primi, tre secondi, contorni, gelato, dolce, frutta, caffè, liquore, acqua e vino a volontà, premi finali. Il tutto compreso nelle £ 20.000 dell'iscrizione.

Credo proprio sia il caso di valorizzare questo fiume dell'Italia centrale accessibile a tutti e possibilmente non farlo coincidere con altri raduni. Suggestivo abbinare mountain bike e fare anche raduno invernale.

Infine desidero rivolgere un meritato plauso agli organizzatori ed in particolare a Luca Polzoni sempre gentile e disponibile.

Cordiali saluti.

Sergio Fineschi

APPUNTAMENTI

Per ragioni inerenti al livello d'acqua o per imprevisti di natura organizzativa, i raduni possono essere soppressi o rinviati; prima di intraprendere viaggi si consiglia di accertarsi del loro svolgimento. Inoltre, prendere l'abitudine di annunciare agli organizzatori la propria partecipazione significa aiutarli a predisporre più adeguate forme di accoglienza.

- 14-15/8 **Discesa di Isonzo e Coritena in Slovenia.** II, IV grado. Organizza il C.C. Bologna - tel. 051/561442.
- 21-29/8 **Ponente Ligure e Costa Azzurra.** Una settimana di mare «totale». Organizza: Canoa Verde - tel. 010/826175-217225.
- 22/8 **Raduno ecologico-turistico sul lago del Turano.** Organizza: Associazione Turistica Valturano; inizio ore 10.00 presso la spiaggia di Colle di Tora. Al termine buffet compreso nella quota di partecipazione. Per ulteriori informazioni: Giuseppe Barocci - tel. 0765/76332.
- 28-29/8 **Discesa della Dora Baltea e Grand Evyia.** Organizza il C.C. Bologna - tel. 051/561442.
- 29/8 **Canoe sullo Stella.** 7ª Edizione della Discesa Turistica delle risorgive dello Stella, aperta alle canoe fluviali ed olimpiche. Gara interregionale di discesa fluviale ed incontri di canoa polo all'arrivo. Per informazioni: Remo Odorico - Presidente del Canoa Club Fiume Stella - tel. 0432/776133.
- 4-5/9 **Discesa di Inn, Oz e Fenter in Austria.** II, IV grado. Organizza il C.C. Bologna - tel. 051/561442.

5/9 IV Raduno Estivo sul Fiume Corno. Organizza il Canoa Club Topino Foligno.
Ore 9.30 - Iscrizioni al IV Raduno Estivo sul Fiume Corno presso l'albergo «Dei cacciatori» in località Biselli.
Ore 10.30 - Partenza della discesa turistica da Serravalle di Norcia.

Ore 14.00 - Gara di salvataggio su fiume. Discesa: da Serravalle all'allevamento di trote, lunghezza 4 Km circa, difficoltà primo grado; da Biselli di Norcia fino al primo sbarramento ENEL, lunghezza 4 Km circa, difficoltà secondo e terzo grado.

Attrezzatura: ogni tipo di canoa e kayak purchè rispondenti alle norme di sicurezza. Informazioni: Ivan Massi - tel. 06/3392836; Giuliano Mattioli - tel. 0742/20502.
Al momento sono in corso contatti con l'ENEL per l'apertura alla discesa del secondo tratto del fiume (difficoltà terzo e quarto grado).

- 5/9 **Dora Riparia.** Da Cesana (passarella di Mollières) a Oulzio. Ritrovo ore 11.00 ad Oulzio al Ponte sulla Dora Riparia (3°-4°). Organizza: G.C. Piemonte - tel. 011/6274685, prenotazione obbligatoria.

11-12/9 PAGAIANDO SUL LITORALE.

Sabato 11 - Ore 10 raduno presso la sede della Lega Navale Italiana Sezione di Ostia - Lungomare Duilio 36, 00122 Ostia - tel. 06/5671474, fax 06/56320289. Obbligatoria: canoa inaffondabile, paraspruzzi, salvagente; percorso di 11 km in mare.

Domenica 12 - Esibizioni in acqua, breve gita in canoa lungo il litorale, paddle-surf, mare consentendo, possibilità di pernottamento anche in foresteria; gradite le prenotazioni. Quota di iscrizione: £ 40.000 (£ 20.000 per un solo giorno) comprensiva di:

- assistenza a motore in mare;
- servizio recupero autisti;
- grigliata del sabato sera;
- pernottamento al coperto in sacco a pelo o in tenda sulla spiaggia;
- prima colazione della domenica e pranzo previsto per le 15.00;
- maglietta della Lega Navale.

- 11-12/9 Due giorni in Svizzera, per visitare le celebri gole del **Reno Anteriore (3°)**. Pernottamento in tenda. Organizza: per conto del C.C. Milano, Massimo Mascheroni - tel. 02/90841112.

11-12/9 Trofeo "Le Marmore", Targa Roberto Trovato, 3ª prova Campionato Italiano Canoa d'Alto Corso.

Sabato 11

Mattina - Squirt Festival al ricciolo del Lago di Piediluco e giochi d'acqua.

Pomeriggio - Prova percorso a Valle della Cascata delle Marmore (4° grado).

Sera - Arrostita presso il Centro Canoa e Rafting Le Marmore.

Domenica 12

Ore 10.30 - Partenza prima manche Trofeo «Le Marmore». Gara non competitiva individuale, 3 Km.

Ore 15.00 - Partenza seconda manche.

Ore 18.00 - Premiazioni.

Iscrizione gara, entro 8/9/93: Centro Canoa e Rafting «Le Marmore» - tel. 06/86212336 - fax 86212249, obbligo certificato di sana e robusta costituzione fisica.

- 11-12/9 **Discesa turistica dello Stella.** (Per tutti). Organizza il C.C. Bologna - tel. 051/561442.

- **Sett. Discesa del Ticino.** La data precisa è da definire. Organizza: Canoa Verde - tel. 010/826175-217225.



TUTTOCANOA S.R.L.

20139 Milano (Italy) Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax. 02/5693347

Diffusione kayak canoe, pagaie, accessori, sicurezza abbigliamento in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane

- 19/9 **Stura di Demonte**. Da Moiola a Roccasparvera. Ritrovo ore 11.00 a Roccasparvera presso la «Trattoria Alpina» (2°-3°). Organizza: G.C. Piemonte - tel. 011/6274685, prenotazione obbligatoria.
- 25-26/9 **K-Mare Periplo Isola di Ponza**. Organizza Acquario; per informazioni - tel. 5010360.
- 26/9 **IX Raduno Internazionale T.C.T.** - Trasimeno Canoa Tour, (Giro del Trasimeno in canoa). Riunione: Bar «Al Molo» di S. Feliciano di Magione, di fronte al pontile fraghetti per l'Isola Polvese - tel. 075/849702. Organizza: AS-STRAI - Marinello Marinelli - tel. 06/5371064.
- 26/9 **XIV In canoa tra le ville**. Organizza: C.C. Riviera del Brenta, km 18, 1° grado. Informazioni: Maurizio De Lorenzi - tel. 041/472433.
- 3/10 **Discesa del Ticino**. Tratto da stabilire. È possibile pernottare in sede. Per informazioni: sede di Milano del C.C.M. - tel. 02/6070489.
- 10/10 **Incontro di Arco e Canoa**. Il Gruppo Canoe Nomadi, con il patrocinio della FICF, e la FIARC, Federazione Italiana di Tiro con l'Arco di Campagna, organizzano su un tratto del Tevere, a monte di Roma, un raduno di canoe canadesi, che ospitano un arciero che dovrà colpire bersagli posti sulla sponda del fiume. Per informazioni/adesioni: Franco Sibio - tel. 06/3395262.
- 6/11 **Chiusura di stagione sul Ticino**. Uscita in canoa e kayak sul fiume e castagnata. Per informazioni: C.C. Milano - tel. 02/6070489.
- 4-5/12 **Raduno Invernale di Canoa Fluviale**. Organizza: G.C. Terni (vedi spazio dedicato).
- 26/12 **Fioccolata di S. Stefano**. Organizza: G.C. Terni (vedi spazio dedicato).
- 27-30/12 **V Raduno Invernale di Canoa Fluviale in Sicilia**. Organizza: Società Kayak Alcantara. Informazioni: Stefano Annesse - tel. 095/503020 - 532185-357398.

Quando Pagaiaando non viene recapitato

Autodifesa dell'utente postale

Dalla lettura di **TEST** noi consumatori, periodico dell'Adiconsum associazione fra consumatori ed utenti, riportiamo integralmente il modo in cui si può protestare contro il disservizio postale.

Nonostante i continui aumenti delle tariffe per la spedizione in abbonamento postale, che hanno già provocato la chiusura di alcune testate e la drastica riduzione degli invii promozionali di altre, la qualità del servizio non accenna a migliorare.

Molti abbonati lamentano il sistematico mancato recapito dei periodici: tuttavia, poichè il «guasto» si verifica di solito nella parte terminale della distribuzione, la soluzione del problema può essere molto più semplice di quanto si sarebbe portati a credere. Si può infatti segnalare gratuitamente il disservizio inviando una lettera, nella quale sia specificato il titolo del periodico che non si riceve, al Reparto Ispezione della Direzione Provinciale PT competente per territorio.

La lettera non deve essere affrancata, e sarà sufficiente scrivere al posto del francobollo:

“RECLAMO DI SERVIZIO” - esente da tassa - art. 51 D.P.R. n. 156 del 29/03/73”.

PAGAIANDO INTERNAZIONALE

a cura di Daniela Seidel

CANADA

La Valle del Red River in canoa, raft, cavallo, mountain bike

Un itinerario fuori dal comune: lungo le rapide della Rivière Rouge che si è conquistata grande fama tra i rafteurs del Nord America, utilizzando diversi tipi di imbarcazioni: raftyak (piccoli canotti a due posti) e con il raft tradizionale manovrato in equipe. I primi giorni sono riservati ad un itinerario in canoa sul lago Papineau e per completare il soggiorno esplorerete i sentieri montuosi a dorso di cavallo e in mountain bike.

Partenze:

Agosto 15-22-29 / Settembre 5

1g Montreal/Grenville

Arrivo all'aeroporto di Montreal incontro con la guida e partenza verso le foreste delle Laurentides. Pernottamento in Country Inn sul fiume Outaouais.

2 g Grenville/Lago Papineau (canoa)

Partenza verso la riserva de la Petite Nation e messa in acqua delle canoe in questo bellissimo lago dalle acque cristalline costellate di isolotti e baie.

3 g Lac Papineau/Rivière Rouge (canoa)

Dopo la prima colazione al campo rimessa in acqua delle canoe e partenza per una seconda giornata di escursioni ecologiche. Nel pomeriggio trasferimento alla Rivière Rouge.

4 g Rivière Rouge (Rafting)

Consegna del materiale e discesa in equipe. Pranzo sul fiume e ritorno al campo base in serata. Pernottamento in motel.

5 g Rivière Rouge/Ranch "D" (mountain bike-equitazione)

Mattinata dedicata ad un bellissimo percorso in mountain bike. Pomeriggio trasferimento al Ranch "D" stile western dove Irene vi attende per un pranzo in famiglia. Lunga cavalcata western attraverso sentieri pittoreschi. Cena e pernottamento al ranch.

6 g Ranch "D"/Rivière Rouge/Montreal (Raftyak)

Partenza per un'ultima discesa sul fiume. Questa volta scoprirete le tecniche del raftyak aiutati da una guida esperta. Ritorno a Montreal e pernottamento in hotel.

7 g Montreal/Aeroporto

Mattinata libera ed al pomeriggio trasferimento all'aeroporto per la partenza.

Quota in \$ canadesi.

7 giorni doppia 1.150\$

3 giorni doppia 450\$

Supp. singola 90\$

La quota comprende:

6 pernottamenti - trasferimenti - pensione completa - attrezzatura per campeggio - imbarcazioni - bici - equitazione - 1 guida per 12 persone.

Itinerario 3 g non include i trasferimenti da/per Calumet - Montreal.

• Delegazione del Québec - Ufficio del Turismo - Via XX Settembre, 4 - 00187 Roma - Telefono: (06) 488.41.83 - Fax (06) 488.42.05

PAGAIANDO

organo della Federazione Italiana Canoa Fluviale
Via Fosso di San Matteo, 67 - 00044 Frascati
Tel. 06/7950956 con segreteria. Fax previi accordi

Bollettino informazioni canoa a mezzo telefono.

Lo stesso numero telefonico è trasformabile in risponditore (cioè dirama messaggi senza poterli tuttavia ricevere) in occasione di notizie relative a raduni, giunte non più in tempo utile per poterle pubblicare su Pagaiaando. In tali casi il bollettino funziona dalle ore 22.00 alle 8.00 del mattino successivo nei due giorni precedenti la manifestazione (venerdì e sabato sera in caso di raduno fissato per la domenica).

Ai club ed agli organizzatori di raduni.

Pagaiaando chiude in redazione il 10 dei mesi dispari: gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre e si prevede recapitato entro il 15 del mese pari successivo: febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre. Chi organizza raduni è pregato di tenere conto dei tempi di stampa e di recapito descritti.

Pagaiaando pubblica gratis i dati essenziali di tutte le manifestazioni da chiunque organizzate: data e luogo, denominazione del raduno, numero dei chilometri da percorrere in canoa, grado di difficoltà, eventuale denominazione dell'Organizzazione, numero telefonico della persona a cui rivolgersi per ulteriori informazioni.

Ai Club affiliati, a prezzo di costo, mette a disposizione maggiori spazi per ulteriore dettagliata informativa sul programma (€ 4.500 per centimetro/colonna, da versarsi alla F.I.C.F. quale contributo associativo straordinario). Ai Club affiliati che lo desiderino è consentito altresì stampare un numero monografico da dedicarsi alla loro attività o al loro raduno.

Diffusione e promozione.

Per un anno Pagaiaando giunge in omaggio promozionale a tutti i canoisti del cui indirizzo la redazione entri in possesso; (il che non significa che Pagaiaando non abbia bisogno del contributo dei lettori per essere prodotto e distribuito). Le note di nominativi ed indirizzi dei partecipanti ai raduni che gli organizzatori volessero rimettere in redazione sono gradite e costituiscono un valido contributo alla promozione del nostro sport.

«Affissionisti».

I circoli canoistici e non, le associazioni sportive, culturali, ricreative, le palestre, le piscine, le pro-loco, gli esercizi commerciali che vendono materiale canoistico o di altro genere possono divenire punti di riferimento per i canoisti, qualora si impegnino ad esporre Pagaiaando nei loro locali. Le denominazioni associative o commerciali nonché i relativi indirizzi saranno pubblicati almeno una volta l'anno.

Non appena raggiunto un congruo numero di adesioni in tal senso, Pagaiaando inizierà a pubblicare speciali edizioni murali, tipo locandina, per rendere noti i calendari di canoa turistico-amatoriale.

Iscrizioni alla Federazione ed abbonamenti.

L'iscrizione alla F.I.C.F. dà diritto all'abbonamento ed ha decorrenza con l'anno solare.

Le quote associative sono le seguenti:

€ 20.000 per i canoisti non associati ad alcun gruppo, Club o Circolo canoistico;
€ 12.000 per i canoisti associati ad un Club affiliato alla FICF (ed il cui nome va esplicitato);
€ 6.000 per i canoisti associati ad un Club affiliato, senza diritto al recapito di Pagaiaando presso il loro indirizzo personale ma con l'invio di una copia ogni cinque iscritti presso la sede del loro Club;
€ 6.000 per i familiari di un canoista iscritto;
€ 50.000, quota di affiliazione di un Club;
€ 200.000 quota di un Club con scuola di canoa;
€ 20.000 abbonamento a Pagaiaando per chi non desiderasse ricevere la tessera della F.I.C.F.;
€ 50.000 quota annuale per socio sostenitore;
€ 100.000 quota annuale per socio benemerito.

Come effettuare i versamenti.

I versamenti vanno di norma effettuati a mezzo del c/c postale n. 13285044, intestato al tesoriere della Federazione: Paperetti Luciano c/o F.I.C.F. - Via G.B. Vico, 46 - 04100 Latina, specificando nella causale il cognome ed il nome del versante (o la denominazione del Club), l'indirizzo e l'anno al quale il versamento si riferisce. Uno stesso bollettino può essere utilizzato per più persone; in tal caso però è necessario specificare con lettera da inviarsi al tesoriere i vari nominativi ed indirizzi ai quali il versamento si riferisce. In via subordinata, allo scopo di evitare al canoista di doversi recare all'ufficio postale è consentito l'invio di un assegno bancario; esso però non va intestato alla F.I.C.F. né a Pagaiaando ma a Paperetti Luciano ed a lui inviato; altrimenti non potrà da quest'ultimo essere incassato e versato sul conto della Federazione.

In ricordo di Roberto

Il 5 giugno Roberto Trovato, uno dei più esperti canoisti italiani, ci ha lasciato. In prossimità dello sbarco del torrente Chiusella (Ivrea), il suo kayak si incastrava su un salto di roccia e la forte pressione dell'acqua non gli consentiva di uscire. Lo strenuo sforzo dei suoi compagni di discesa per liberarlo in tempo risultava purtroppo vano.

"Esistono momenti nella nostra vita nei quali ci rendiamo conto di vivere eventi talmente al di fuori della norma, che cerchiamo di assaporarne ogni attimo, consapevoli che quei momenti saranno destinati a rimanere nella nostra mente come un sogno, vivi ma irrimediabilmente perduti.

All'uscita del canyon, assieme alla gioia per avercela fatta, tutti noi ci siamo sentiti invadere da un sentimento di rimpianto per ciò che stavamo lasciando.

Avevamo compiuto un viaggio di migliaia di anni, in un mondo che conoscevamo per la prima volta. Là ci era sufficiente sapere, al termine di una giornata, di essere ancora vivi, di poter proseguire l'indomani, di avere un fuoco per scaldarci, di poter vedere ancora il sorgere della luna.

C'era in quel rimpianto la consapevolezza dell'enorme valore di una vita perduta, fatta di cose semplicissime, eppure tali da appagarci totalmente".

Così scrisse Roberto qualche tempo dopo la spedizione realizzata insieme sul rio Colca in Perù nell'87.

Bastano queste parole a far capire quanto grande fosse la sensibilità di un uomo innamorato della vita e conoscitore come pochi delle grandi emozioni racchiuse tra le «acque selvagge».

Una passione nata circa 14 anni fa, poco tempo dopo la scomparsa prematura della mamma. Un sogno destinato a diventare realtà, dai raid sulle Alpi ed in Corsica, dal Perù al Canada. Le scoperte fatte insieme, l'incontro con l'AKC, i Gladiatori, un'amicizia che cresceva, il nostro gruppo che si consolidava.

Roberto amava tutto questo e faceva di tutto perché ogni cosa rimanesse il più possibile semplice, vera, generosa così come la tradizione della sua famiglia, così come la figura genuina del nonno muratore di cui andava fiero.

La sua portentosa memoria gli permetteva di ricordare itinerari fluviali di mezza Europa, di tenere a mente la successione di passaggi fatti anni prima; una guida pronta e sicura per tutti noi.

Negli ultimi anni, quando si riusciva a pagaiare insieme, ci raccontavamo a vicenda le gioie familiari e le emozioni di essere padre, pari almeno alle più belle discese vissute insieme.

Quale sia il modo giusto per ricordare Roberto io non lo so. Per me vuol dire vederlo ancora sorridere, anzi ridere insieme per delle ore, abbuffarsi in qual-

che ristorantino di montagna dopo una giornata di canoa. E poi ancora, vederlo con Michela in braccio, con lo sguardo pieno, fiero, come lui sapeva fare.

Per trovare un senso a tutto questo forse bisogna andare a cercare nella libreria di Roberto, tra autori della letteratura di montagna come Hermann Buhl, tanto per citarne uno. Quante volte avevamo parlato, scherzato, meditato sulla nostra morte. Ed ora invece la fine, così sicura, così certa, ci sorprende lasciandoci attoniti, polverizzando i nostri progetti, attanagliandoci l'animo. Una frase di Gervasutti aveva fatto da

slogan alle nostre imprese qualche tempo fa:

"Se mi fosse dato di vivere senza la possibilità di sognare e di lottare per un sogno bello quanto inutile, sarei un uomo finito".

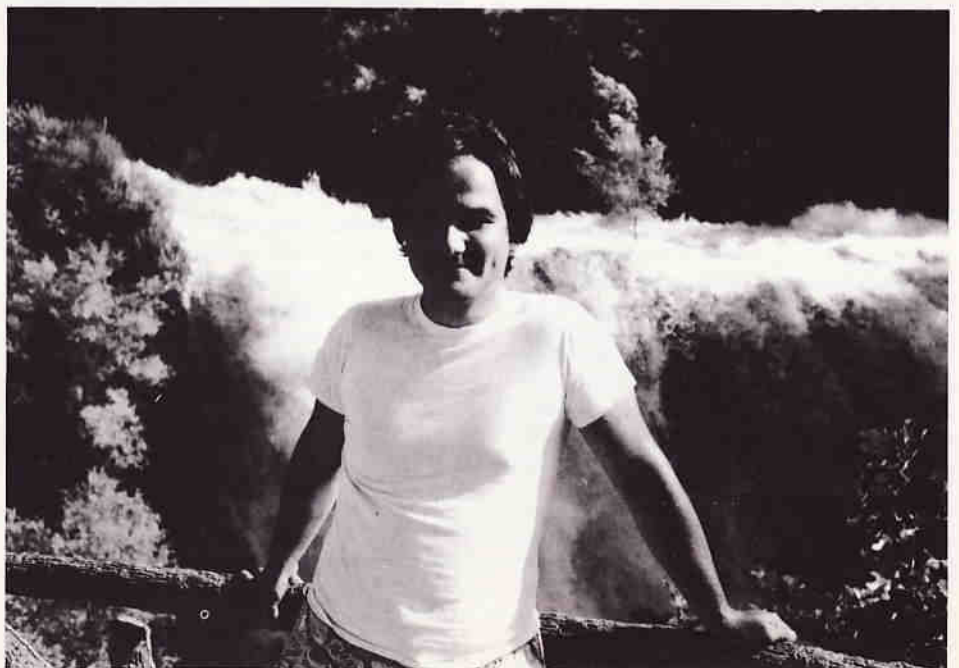
Non avrei mai pensato che il mio rapporto con Roberto fosse stato così importante. Per un momento ho l'impressione di rivivere con lui il momento del distacco, del passaggio. Il momento in cui tutta la vita ti passa davanti, in cui il senso di Sè, della vita, sconfina dal cervello e viene portato a tutto il corpo, nella comprensione di essere ormai un tutt'uno con il cosmo. È l'incontro con l'Assoluto senza spazio né tempo, è l'abbraccio con Dio in cui Roberto credeva fermamente e che ora lo stringe teneramente.

Roberto ora lascia un vuoto incolmabile nella sua casa ed in tutti noi che gli vogliamo bene, ma sono certo che avrà modo di far sentire la sua presenza alle persone a lui più care e resterà vivo in noi per sempre.

Concludo dedicando a Roberto queste poche righe che ho scritto negli anni in cui il nostro andare per fiumi era quasi una filosofia di vita:

*Che mi insegua la fine,
lì dove l'acqua si frange.
Mi rincorra dalla riva,
quando sporgo dall'onda;
non mi prenderà!
Travolto dalla natura,
in eterni attimi di gioia,
io sarò già oltre.*

Giovanni Dall'Oglio



Delibera del direttivo della FICF votata all'unanimità su proposta della segreteria, a Eyglie il 9 agosto 1992

IL SISTEMA DIDATTICO DELLA F.I.C.F.

Le iniziative che la Federazione rivolge alla formazione costituiscono la parte più qualificata del suo ruolo promozionale; esse sono affidate alla Direzione dell'Accademia della Canoa Fluviale, alla quale sono preposti da parte del Direttivo Nazionale: Guido Faini, Gigi Mosca, Gilberto Petracci.

La Direzione, così composta, assegna al suo interno i vari incarichi e può dotarsi di un più vasto corpo docente, a sua discrezione.

L'Accademia rilascia il brevetto di Guida Fluviale e ne decreta il rinnovo; può indire corsi di base e dei livelli superiori, riconoscere quelli indetti dalle strutture federali, autorizzare quelli organizzati dai club.

a) I.E. GUIDE FLUVIALI

Per il conseguimento del brevetto di Guida Fluviale sono obbligatorie le seguenti discipline:

- canoa fluviale
- sicurezza
- salvamento
- primo soccorso
- rudimenti di fisiologia del corpo umano, di pedagogia e di psicologia
- cultura federale e assistenza promozionale.

Il brevetto di Guida Fluviale si consegue per titoli ed esami; la sua validità scade alla fine dell'anno solare successivo a quello del suo conseguimento. Esso costituisce titolo preferenziale nell'insegnamento svolto, sia presso i corsi «federali» che in quelli «autorizzati» dalla FICF.

TITOLI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Poiché, per chi si appresta all'insegnamento ed all'assistenza, la dedizione a trasferire agli altri il proprio sapere e la capacità in ciò dimostrata, vanno apprezzati più del sapere in se stesso, l'ammissione all'Accademia è condizionata anche dai titoli che il candidato è in grado di fornire; i requisiti richiesti riguardano i fiumi percorsi, l'assistenza fornita in occasione di raduni e manifestazioni promozionali, la continuità della pratica sportiva, almeno due anni di milizia nelle file della FICF.

GLI ESAMI D'ACCESSO

Ad insindacabile giudizio della Direzione dell'Accademia il candidato dovrà sostenere prove teoriche e pratiche di canoa fluviale; dovrà inoltre avere un colloquio sui principi ispiratori della FICF, con riferimento a temi riguardanti, ad esempio, lo sport per tutti, la qualità della vita, l'uso del tempo libero, il rispetto per la natura del cui degrado i fiumi rappresentano un significativo parametro, la soglia d'accesso dei bambini alla pratica sportiva, gli handicap, il kayak nella cura e prevenzione delle scoliosi, ecc.

Il candidato può anche concordare con il corpo docente un argomento particolare sul quale svolgere una dissertazione.

La Direzione dell'Accademia renderà nota la data entro la quale le domande dovranno essere fatte pervenire ed eventualmente stabilire il numero chiuso.

b) I CORSI DI CANOA

Si definiscono Corsi Federali quelli organizzati direttamente dalle strutture della Federazione e Corsi Autorizzati dalla FICF, quelli preparati da uno o più gruppi o club, dopo averne ricevuto l'approvazione.

Sia nei Corsi Federali che in quelli Autorizzati, oltre alle Guide Fluviali, sono ammessi all'insegnamento istruttori su proposta degli organizzatori del corso e dietro giudizio di idoneità da parte della Direzione dell'Accademia. La qualifica di Corso Autorizzato cessa al termine del corso stesso. Un corso di canoa ottiene l'autorizzazione della FICF dietro presentazione, alla Direzione dell'Accademia, del programma dettagliato delle lezioni da tenersi e dei nominativi preposti all'insegnamento, corredati del loro curriculum. La Direzione è tenuta a richiedere il parere, peraltro non vincolante, della struttura regionale FICF competente per territorio.

Informazione/appello ai destinatari del litorale di Civitavecchia

Presso la foce del Mignone ha sede l'Associazione Pesca Sportiva Mignone intenzionata ad organizzare una manifestazione di canoa o meglio - auspicio io - a costituire una sezione canoa. Perché non gli date una mano? Tel. Francesconi: 06/2419892.

Francesco

Lieti eventi

* Si è costituita la squadra di canoa Polo, composta dai soci: Francesco Gambella, Fabrizio Botti, Paolo e Marco Panicali, Gianluca Minucci; presso il gruppo canoa della Lega Navale Italiana - Sezione di Ostia - Lungomare Duilio, 36 - 00122 Roma (Ostia) - Tel. 5671474 - già operante per corsi di canoa individuali e collettivi, di iniziazione alle tecniche fluviali e di mare mosso.



BERNARDINI

06010 CORNETTO di
Città di Castello (PG)
Tel. (075)854402

**Kayak e canoa in resina
ed in polietilene**

**Modelli vari da slalom,
turismo e da mare**

Ampia gamma di accessori

Scuola Canoa Alpi Orientali

La Scuola Canoa Alpi Orientali è sorta dalla fusione delle scuole di canoa del Canoa Club Udine, del Canoa Club Sacile e del Gruppo Canoa Valcellina.

Con oltre dieci anni di esperienza, la scuola si avvale di maestri di canoa ed istruttori regolarmente abilitati all'insegnamento dalla Federazione Italiana Canoa Kayak. La direzione è affidata a Duilio De Vit, maestro di canoa iscritto all'albo nazionale; la gestione tecnica è seguita da Giuseppe Coan e Sergio Tomadini, allenatori federali e tecnici della Squadra Nazionale di Canoa Slalom.

La sede della Scuola è a Cellino in comune di Claut.

Il torrente Cellina, con tratti a difficoltà variabile dal 2° al 4° grado, è noto a livello europeo quale sede di gare internazionali di canoa slalom e per le sue acque cristalline.

La scuola è aperta fino al 30 settembre.

Per informazioni o per ricevere la scheda di iscrizione, scrivere o telefonare ai seguenti indirizzi:

- CS CANOE - V.le Repubblica, 58 - 33077 Sacile (PN) - Tel. 0434/780609.

- CANOA CLUB UDINE - Via Malignani, 19 - 33100 Udine - Tel. 0432/545187-0337/532073.

- Comunità Montana Meduna Cellina - 33080 Barcis (PN) - Tel. 0427/76083-76038.

La Redazione è ben felice di ospitare ogni annuncio relativo ai raduni. Gli organizzatori però sono vivamente pregati di tenere conto delle uscite di PAGAIANDO e dei tempi di stampa e spedizione, come descritto a pag. 4 - III^a colonna.